

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

Tra **REGIONE DEL VENETO**, nella persona di.....con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 ed ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, in rappresentanza del presidente della Giunta Regionale e a ciò delegato con Deliberazione di Giunta regionale n. del....

E

Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI VENETO nella persona del Presidente con sede legale a ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione del n. del

NONCHE'

CONSULTA REGIONALE DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DEL VENETO (di seguito denominato Consulta), con sede legale in Venezia Mestre, via Ancona n° 43, n ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, nella persona del Presidente e Legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione della Consulta n. del

PREMESSO CHE

- Le nuove modalità di accesso on-line ai servizi della PA, associate agli strumenti di identificazione sicura del cittadino (SPID), stanno contribuendo a dare una forte spinta verso la dematerializzazione dei processi e dei documenti ad essi associati.
- Con riferimento al territorio regionale, l'Agenda Digitale del Veneto 2020 è un documento programmatico sottoscritto dalla Regione del Veneto che definisce e condivide l'impegno strategico nella promozione della società e dell'economia digitale nel nostro territorio.
- L'Agenda Digitale del Veneto 2020 è la porta d'accesso per un futuro in cui tutti i cittadini possano utilizzare gli strumenti digitali per migliorare la vita quotidiana. Si propone di creare un ecosistema di strumenti perfettamente integrati, che permettano di utilizzare appieno le tante opportunità offerte da Internet e dalle tecnologie digitali, a casa e sul lavoro. L'obiettivo è la promozione della cittadinanza digitale e dello sviluppo di un tessuto sociale ed economico che sia sostenibile, intelligente e sicuro.
- La Regione del Veneto nell'ambito dell'Agenda Digitale supporta inoltre le amministrazioni locali del proprio territorio nel processo di trasformazione digitale fornendo soluzioni e assistenza mettendo a disposizione le proprie piattaforme abilitanti sia per erogazione dei servizi sia per la migliorare la gestione interna dell'amministrazione stessa
- L'Amministrazione regionale sta promuovendo l'aggiornamento della Agenda digitale puntando alla Agenda Digitale 2025 in cui, anche alla luce delle recenti esperienze emergenziali che hanno ancora di più evidenziato la necessità del ricorso agli strumenti digitali nella vita quotidiana, verranno ulteriormente rafforzate le misure a supporto della promozione della cittadinanza digitale e del rafforzamento tecnologico degli uffici pubblici.
- In questo più complessivo quadro di contesto evolutivo, la Regione del Veneto ha intenzione, ora, di dare avvio ad un primo processo sinergico assieme ad alcuni stakeholder di riferimento: tale processo, finalizzato alla implementazione di strumenti digitali a supporto degli Enti territoriali, degli operatori professionali ed economici, nonché dei cittadini, vuole perseguire una migliore gestione delle procedure edilizie, nell'ottica di una progressiva creazione di un cosiddetto "Fascicolo unico edilizio"
- ANCI Veneto e la Consulta si sono rese disponibili ad avviare congiuntamente alla Amministrazione regionale tale processo, evidenziando l'opportunità di avviare una prima sperimentazione dello stesso, mediante la collaborazione di alcuni enti locali come primi sperimentatori dell'iniziativa e mediante il ricorso, da parte della Consulta, a figure professionali operanti all'interno dei singoli Ordini provinciali dei geometri;



253c215f



- Il processo si articolerà, quindi, in più fasi temporali mediante una successione di azioni ed attività che verranno definite dalle parti mediante un apposito organismo tecnico di coordinamento
- Lo strumento giuridico atto a consentire la più ampia e flessibile partecipazione di ciascuno degli attori viene individuato dalle parti nel Protocollo d'intesa, di cui all'art. 15 L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni): *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*
- L' accordo tra amministrazioni pubbliche rientra, inoltre, nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante della presente Intesa.

Articolo 2

La Regione del Veneto, ANCI VENETO e Consulta, con il presente atto avviano una collaborazione, finalizzata alla implementazione di strumenti digitali a supporto degli Enti territoriali, degli operatori professionali ed economici, nonché dei cittadini, per la migliore gestione delle procedure edilizie, nell'ottica di una progressiva creazione di un cosiddetto “Fascicolo unico edilizio”.

Le parti convengono che la collaborazione avverrà per fasi temporali e prevedrà un primo avvio sperimentale dedicato al progressivo riordino e dematerializzazione dell'Archivio Edilizio dei Comuni del Veneto

Articolo 3

Le parti tutte qui sottoscrittenti si impegnano a:

- 1) istituire un Tavolo tecnico- scientifico, la cui sede viene individuata presso la Consulta, coordinato dalla Regione del Veneto e composto dai rappresentanti designati da ciascuna delle parti, che individuerà e validerà le iniziative da porre in essere per la implementazione del progetto, definendo un cronoprogramma di realizzazione delle stesse;
- 2) collaborare tra di loro in modo sinergico garantendo un efficace scambio reciproco di informazioni e documentazione necessarie per lo svolgimento delle attività;
- 3) assicurare che i dati derivanti dal processo di digitalizzazione delle pratiche, oltre ad essere integrati nei singoli programmi gestionali in uso alle amministrazioni comunali, vengano comunicati in modo sistemico anche alle strutture della Regione del Veneto competenti per materia;
- 4) presentare, all'esito del completamento del percorso progettuale, i risultati raggiunti mediante le iniziative pubbliche ritenute più idonee, anche comprensive di una eventuale pubblicazione a carattere scientifico

Art.4

Le parti si impegnano ad avviare sin da subito una prima fase sperimentale finalizzata al progressivo riordino e dematerializzazione dell'Archivio Edilizio dei Comuni del Veneto, secondo quanto meglio descritto nel documento di linee guida allegato al presente protocollo (allegato 1).

Tale fase è connessa con l'entrata in vigore della normativa così detta Eco/SismaBonus, mirata a conseguire obiettivi di riqualificazione energetica e sismica degli edifici esistenti, e di altre normative finalizzate al rilancio dell'edilizia ed al recupero del patrimonio edilizio esistente: vi è una crescente esigenza da parte dei tecnici liberi professionisti di acquisire la documentazione tecnico-amministrativa delle pratiche edilizie



253c215f



riferite agli edifici interessati dagli interventi di progetto per le occorrenti verifiche ed asseverazioni di conformità e regolarità urbanistiche;

In particolare, nell'ambito di tale fase:

- Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture tecniche per il miglior supporto alla implementazione progettuale: in particolare curerà la Standardizzazione e definizione dei "metadati" minimi necessari per la dematerializzazione delle pratiche edilizie;
- Anci Veneto si impegna ad individuare alcuni Comuni, rappresentativi di tutto il territorio regionale, che si prestino ad avviare la fase sperimentale;
- Consulta si impegna a mettere a disposizione, tramite i singoli Collegi, tirocinanti e professionisti per lo svolgimento delle attività previste dalla fase sperimentale.

Le parti individuano nel tavolo tecnico scientifico di cui all'art.3 del presente protocollo la sede per la risoluzione delle problematiche che dovessero insorgere all'avvio e durante lo svolgimento della fase sperimentale

Articolo 5

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile sulla base di successive intese tra le parti e conforme decisione degli organi autorizzativi degli Enti sottoscriventi.

Ciascuna delle parti può recedere dallo stesso previo preavviso di 30 giorni da comunicarsi a mezzo comunicazione inviata via posta elettronica certificata (PEC) a ciascuna delle altre parti.

Articolo 6

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività preventivate dal presente protocollo, si potranno utilizzare, previo accordo tra di esse, risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificata la relativa disponibilità finanziaria, e attivare forme di collaborazione e cofinanziamento.

Allegati: allegato 1 linee guida fase sperimentale

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li _____

Per la REGIONE DEL VENETO

Per ANCI VENETO

Per CONSULTA REGIONALE DEI GEOMETRI
E DEI GEOMETRI LAUREATI del Veneto



253c215f



ALLEGATO A1)**PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE DEL VENETO, ANCI VENETO E CONSULTA GEOMETRI DEL VENETO****LINEE GUIDA AZIONE SPERIMENTALE COMUNI E COLLEGI GEOMETRI**

(Scheda riassuntiva)

OGGETTO:	COLLABORAZIONE SPERIMENTALE TRA I COMUNI DEL VENETO E I COLLEGI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DEL VENETO
FINALITA'	L'accordo, quale prima fase sperimentale del Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Anci Veneto e Consulta geometri del Veneto, stabilisce e realizza una cooperazione tra le parti, finalizzata a garantire il miglioramento e la velocizzazione di servizi pubblici, direttamente riferibili alla fruibilità degli archivi ai fini del riscontro della regolarità del patrimonio edilizio esistente che sarà oggetto di intervento agevolato



253c215f



MOTIVAZIONE	<p>Con l'entrata in vigore della normativa così detta Eco/SismaBonus, mirata a conseguire obiettivi di riqualificazione energetica e sismica degli edifici esistenti, e di altre normative finalizzate al rilancio dell'edilizia ed al recupero del patrimonio edilizio esistente vi è una crescente esigenza da parte dei tecnici liberi professionisti di acquisire la documentazione tecnico-amministrativa delle pratiche edilizie riferite agli edifici interessati dagli interventi di progetto per le occorrenti verifiche ed asseverazioni di conformità e regolarità urbanistiche;</p> <p>Gli archivi Urbanistici Comunali oltre a costituire uno strumento di lavoro per tecnici interni alla Pubblica Amministrazione e liberi professionisti, rappresenta anche una importante fonte di informazioni storiche e conoscenze professionali relative alla concreta applicazione delle norme legislative e regolamentari in materia di edilizia;</p> <p>E' noto, tuttavia, che i processi di gestione cartacea dei documenti sono costosi, hanno un forte impatto ambientale e possono essere occasione di mancanza di trasparenza, di difficile condivisione e archiviazione, di elevati tempi di ricerca, di inevitabili errori, di smarrimenti, ecc.. Tale situazione è appesantita dalla ormai cronica insufficienza di personale dipendente del Comune, da destinare utilmente al reperimento della documentazione in archivio per il celere rilascio degli atti richiesti. Ciò determina un oggettivo rallentamento alle conseguenti attività tecniche da parte dei liberi professionisti richiedenti l'accesso ed estrazione di copie delle pratiche edilizie;</p> <p>L'urgenza e necessità di procedere al riordino e digitalizzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio comunale, è incumbente al fine di riscontrare utilmente le richieste pervenute, ma anche per attuare le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), il cui art. 42 fa esplicito riferimento al concetto di dematerializzazione per il conseguimento di una migliore accuratezza dei servizi tecnici erogabili a domanda da parte dei cittadini e/o liberi professionisti che operano in ambito edilizio ed urbanistico;</p> <p>Rientra nell'interesse del Comune contribuire a dare speditezza alle attività edilizia di riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio, in coerenza con i vantaggi fiscali conseguibili dai cittadini mediante l'accesso in tempi utili a tali innovative e temporanee disposizioni normative;</p>
--------------------	---



253c215f



VANTAGGI	L'attuazione della presente convenzione consente il conseguimento di rilevanti vantaggi quali: - la riduzione dell'afflusso di pubblico presso lo Sportello Unico per l'Edilizia; - la non movimentazione dei fascicoli con benefici per la conservazione e tutela dei materiali, il contenimento dell'impatto ambientale e l'acquisizione dei materiali senza costi di fotocopiatura; - la velocizzazione dei tempi di accesso agli atti a favore di tecnici, notai, agenzie immobiliari, cittadini, Amministrazioni; - la piena automatizzazione dell'accesso agli atti, non solo in fase di istanza ma in fase di risposta; - la diminuzione dei costi che l'Amministrazione deve sostenere per la gestione degli archivi cartacei e per il servizio copia; - la formazione professionale dei Geometri praticanti che hanno la possibilità di avere cognizione dei procedimenti amministrativi collegati con l'attività urbanistica ed edilizia.
ATTIVITA' DA SVOLGERE	Oggetto dell'Accordo sperimentale è la realizzazione del progetto di progressivo riordino e dematerializzazione dell'Archivio Edilizio del Comune, mediante l'acquisizione digitale delle pratiche, nonché la classificazione, l'indicizzazione e la metadattazione delle stesse, la memorizzazione dei file prodotti in un archivio digitale valido per essere destinato alla consultazione e all'esibizione dei documenti ai fini dell'accesso agli atti e altri usi consentiti dalla legge in risposta alle richieste di cittadini e professionisti e altri enti pubblici e ai fini di consultazione da parte degli utenti interni al Comune.
MODALITA' OPERATIVE	<p>Il conseguimento degli obiettivi di digitalizzazione della P.A., sarà ottenuto mediante la cooperazione professionale di Geometri che, a rotazione semestrale secondo le esigenze del Comune, saranno designati dal Collegio. Tra i Geometri potranno essere designati i tirocinanti regolarmente iscritti nel Registro dei Praticanti per lo svolgimento di parte del periodo di formazione preordinato all'abilitazione.</p> <p>Le modalità operative dovranno tenere conto le attività, che si concludono con la scannerizzazione, hanno per oggetto il maneggio di delicati fascicoli di edilizia, con riferimento a tutta una serie di provvedimenti di diversa nomenclatura (licenze e concessioni edilizie, permessi di costruire, Scia, DIA, abitabilità) di assenso, di rilascio, di certificazione, di diniego, di istruttoria, di deposito, con relativi progetti, relazioni, verifiche; attività complesse che non sono alla pronta portata di personale privo di dimestichezza tecnico professionale (riscontrabili invece nel ruolo tecnico o nei professionisti).</p>
IMPEGNI DEL COMUNE	<p>Il Comune sarà tenuto ad impegnarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autorizzare i geometri designati dal Collegio al trattamento e maneggiamento dei fascicoli e dei carteggi costituenti l'archivio delle pratiche edilizie; - mettere a disposizione presso i locali dell'Archivio Edilizio, o altri ritenuti più idonei, gli adeguati spazi ed i posti lavoro, le attrezzature occorrenti (indicare una dotazione minima del tipo fotocopiatrice scanner e un pc) per l'attività di riordino, classificazione e dematerializzazione delle pratiche edilizie; - stanziare nel proprio bilancio di previsione annuale ed impegnare le somme necessarie al fine di fare fronte ai costi diretti, alle spese ed altri oneri connessi con l'attuazione degli obiettivi stabiliti con il presente accordo; - fornire, con il supporto dei propri dipendenti, tutte le informazioni utili a favorire la speditezza delle attività da svolgere; - adottare l'atto dirigenziale di autorizzazione al tirocinio e/o di conferimento dell'incarico professionale e di impegno della spesa dei compensi e/o dei



253c215f



	<p>rimborsi delle spese se previste, in favore dei soggetti designati dal Collegio Provinciale, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del dlgs 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.;</p> <ul style="list-style-type: none">- alle necessarie coperture assicurative per i soli tirocinanti designati e per il periodo di presenza presso gli Uffici Comunali;
IMPEGNI DEL COLLEGIO	<p>Il Collegio sarà tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">- selezionare e designare i tirocinanti e/o professionisti iscritti al proprio Albo da impegnare per un periodo di mesi 6 presso gli uffici del Comune -Archivio edilizio-, per garantire il regolare svolgimento delle attività come programmate dal Comune, anche con successive designazioni.- di rispettare i principi di trasparenza e di rotazione, dando adeguata pubblicità all'iniziativa al fine di favorire la massima partecipazione degli stessi professionisti/tirocinanti- svolgere, tramite i tecnici professionisti ed i tirocinanti designati ed in collaborazione con i responsabili del Comune le attività previste dall'accordo.
DURATA COLLABORAZIONE	<p>Durata semestrale, decorrente dalla validazione del Tavolo tecnico scientifico, nell'ambito della durata complessiva del Protocollo d'intesa</p>



253c215f

